



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 35
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2016 - ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì VENTOTTO del mese di MARZO alle ore 11.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Angelo - Sindaco -

Dorigato Alessandra

Mezzanotte Mirco

Assenti i Signori:

Assiste il Segretario Comunale sig. **Bonella Giampaolo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

Deliberazione della Giunta comunale n. 35 dd. 28/03/2017

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2016 - ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua, inoltre, gli articoli del D.Lgs. 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente il quale prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”. Considerato che con il D. Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione.

Atteso che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Dato atto che:

- con deliberazione n. 7 del 03/03/2016 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2016, il bilancio pluriennale 2016-2018, con valore autorizzatorio, nonché, ai soli fini conoscitivi, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.
- con deliberazione n. 3 del 28/02/2017 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, con valore autorizzatorio.

Considerato che ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria

enunciato nell'allegato 1, occorre provvedere, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

Rilevato che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Dato atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari responsabili dei servizi comunali le informazioni sopraccitate, ai fini del mantenimento sulla base del principio della competenza finanziaria, del riaccertamento o dell'eliminazione dei residui attivi e passivi, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti.

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati come da prospetto allegato A), contabilizzando le operazioni comunicate dalle quali è emersa la necessità di provvedere:

- alla cancellazione definitiva di residui attivi e passivi che generano minori entrate ed economie di spesa che confluiscono nella determinazione del risultato di amministrazione
- alla cancellazione di residui attivi e passivi ed alla loro reimputazione all'esercizio 2017 in quanto obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili al 31.12.2016

che hanno portato alla formazione degli elenchi allegati B) – Elenco variazioni di accertamento dell'esercizio 2016 e C) – Elenco variazioni di impegno dell'esercizio 2016.

Visti:

- l'elenco dei residui attivi per totali € 1.450.410,26 di cui incassati alla data del riaccertamento € 23.557,12 e quindi oggetto di riaccertamento € 1.426.853,44 (All. A).
- l'elenco dei residui passivi per un totale di € 1.079.675,36 e pagati alla data del riaccertamento € 134.965,05 e quindi oggetto di riaccertamento € 944.710,31 (All. B).

Dato atto che i residui attivi conservati dopo analisi sono pari ad € 1.450.410,56 e quelli passivi sono pari ad € 865.889,35.

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 18.900,00
Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 18.900,00

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 194.886,01
Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 194.886,01

Considerato che al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio, del bilancio 2016 armonizzato predisposto a fini conoscitivi, nonché del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 armonizzato per consentire la reimputazione dei residui cancellati negli esercizi di esigibilità degli stessi e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dell'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, depositato agli atti.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21.03.2013 ed in particolare l'art. 38 relativo al contenuto ed ai tempi di approvazione del verbale di chiusura.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Visti:

- il Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 36 di data 21/12/2000 come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 5 del 1° giugno 2011, esecutive a sensi di legge.
- lo Statuto comunale.

Visti i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione da parte del Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità tecnica, contabile e della copertura finanziaria.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto premesso in narrativa, le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2016, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016 e più precisamente:
 - la cancellazione definitiva di residui attivi pari a € 10.205,69 e di residui passivi pari a € 78.827,68 derivanti dagli esercizi 2015 e precedenti stabilendo i residui attivi conservati in € 1.450.410,56 e quelli passivi conservati in € 1.079.675,36
 - la reimputazione all'esercizio 2017 per € 0,00 di entrate 2016 e per € 213.786,01 di spese 2016 in quanto non esigibili alla data del 31.12.2016 come da allegati A), B), C) e D) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. di approvare, altresì, l'elenco complessivo dei residui attivi conservati provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti per € 1.450.410,56 e dei residui passivi conservati provenienti dalla competenza 2016 e dagli esercizi precedenti per € 865.889,39 come da allegati A) e B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2017, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 18.900,00
Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 18.900,00

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 194.886,01
Residui attivi al 31/12/2016 cancellati e reimputati	€ 0,00
Differenza = FPV Entrata 2017	€ 194.886,01

4. di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione annuale 2016 autorizzatorio, dell'annualità 2016 del bilancio autorizzatorio predisposto con funzione conoscitiva, nonché del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 armonizzato, come risulta dall'allegato E), che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
5. di procedere contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato.
6. di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento ordinario confluiranno nel rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016.
7. di trasmettere il presente documento al Tesoriere comunale per gli adempimenti di competenza.
8. di dichiarare, il presente provvedimento esecutivo a pubblicazione avvenuta a sensi dell'art. 79 del D.P. Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Angelo

IL SEGRETARIO
Bonella Giampaolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **11/04/2017** al **21/04/2017** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zampedri dott. Bruno

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L;
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zampedri dott. Bruno

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1.** Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
- 2.** Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
- 3.** Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.